

16 gennaio 2018 13:18

Elezioni 2018. Di Maio e i vaccini. Quarto mondo

di [Primo Mastrantoni](#)



Luigi Di Maio (M5S), che si candida a guidare il prossimo governo, ha dichiarato, nel corso di una trasmissione radiofonica, che non è contro i vaccini ma contro l'obbligo di vaccinazione. "Noi faremo una legge sulla raccomandazione dei vaccini", dichiara. [E' la stessa posizione di Matteo Salvini](#) (Lega).

Nel frattempo che i cittadini si convincano, o non si persuadano, della necessità di vaccinarsi, cosa farà Luigi Di Maio se andrà al governo? Lascierà che i bambini non vaccinati frequentino la scuola con il rischio di infettare gli altri bambini che non possono essere vaccinati per motivi di salute? Metterebbe a rischio la salute e la vita di questi bambini?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha reso note le statistiche mondiali sull'incidenza del morbillo nel 2016 (<http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs286/en/>):

- 1) India 46.716 casi;
- 2) Nigeria 8.414 casi;
- 3) Cina 5.469 casi;
- 4) Pakistan 5.469 casi;
- 5) Italia 4.803 casi.

L'Italia è a quinto posto ma sarebbe al primo se rapportiamo il numero dei casi esaminati alla popolazione. Roba da quarto mondo.

Grazie alla vaccinazione, nel periodo 2000-2016, il numero di morti nel mondo, a causa del morbillo, è passato da 550 mila a circa 90 mila.

Con la vita e la salute delle persone non si può fare campagna elettorale.

Di Maio, o Salvini, al governo con la "raccomandazione" sui vaccini? No, senza grazie.